

tardi cominciarono a costruirsi le *galere*, veloci legni da guerra, le *navi onerarie* che servivano a trasportare i bagagli i viveri e le munizioni; gli *ippagoghi* pel trasporto dei cavalli; le *navi castellate*, specie di navi a torre; gli *uscieri*, gli *arsilei*, le *cumburie*, e nel secolo decimo il primo *Bucintoro*, che serviva a condurre il doge allo sposalizio del mare. Questo naviglio dopo la serrata del Maggior Consiglio, e per decreto di esso, fu nel 1311 ordinato « fosse unico per forma singolare e per ricchezza, sorprendente per intagli e decorazioni e servir dovesse a tutto il Corpo Sovrano ».

I *dromoni*, che dapprima erano a 50 remi, furono nel secolo XIII portati a 100, ed in questo secolo troviamo indicate le costruzioni di navi nuove, cioè: le *navi latine* da commercio e da guerra, le *galere grosse* a remi ed a vela, le *galere lunghe* che portavano le macchine pel getto delle pietre e delle balestre, per le quali Marin Sanudo scrive che 60 di esse richiedevano 15 mila uomini di equipaggio e costavano 432 mila fiorini d'oro in un anno.

Nei secoli posteriori uscirono da questo Arsenale le *galere da mercanzia*, le *tartane da commercio*, le *tartane grosse da guerra*, i *cammelli*, le *gagiandre*, le *galeazze*, le *barche falcate*, le *bombarde*, le *galere sottili*, le *galere mezzane*, i *brigantini*, le *fregate*, le *saettie*, le *triremi*, le *quadriremi*, le *quinqueremi*, le *feluche*, le *fiolere*, i *vascelli*, i *brick*, le *galleggianti* di Angelo Emo, ed altre ed altre sorta di navigli da guerra e da commercio.

Da questo arsenale uscì la squadra che, sotto il comando di Enrico Dandolo, vecchio di 94 anni, ma giovane di cuore, ridusse al dovere Zara ribellatasi alla Repubblica; indi, proseguendo la sua rotta verso oriente, piantava sulle torri di Bisanzio la rossa bandiera di S. Marco.

Da esso sortirono le 34 galere e le 60 barche ar-